

**30 OTTOBRE 2008 :UNA MANIFESTAZIONE SENTITA E PARTECIPATA.
ORA RICHIESTA URGENTE INCONTRO CON IL GOVERNO SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA PER TUTTI GLI ORDINI E
GRADI E NON SOLO PER L'UNIVERSITA'**

Grandissimo il successo e il seguito alla manifestazione del 30 ottobre che ha visto una massiccia partecipazione di docenti, studenti e personale ATA dalla provincia di Latina. Anche in questa occasione come per il 18 ottobre molti docenti, studenti e operatori della scuola uniti in corteo sono stati pronti a portare in piazza, pacificamente e all'insegna dell'originalità e del buonsenso, il libero pensiero sull'attuale situazione della scuola insieme ad una richiesta esplicita di revisione della cosiddetta "riforma" della scuola.

Dalla provincia, oltre al pullman organizzato per l'appuntamento con partenza da p.zza S.Marco, molti iscritti e non, insieme a studenti delle scuole superiori di ogni estrazione politica e sociale hanno viaggiato verso i check point organizzati dal Comune di Roma come per le giornate contrassegnate da 'I Grandi eventi'. Oltre un milione di persone hanno



quindi manifestato in corteo da p.zza della Repubblica fino a piazza del Popolo, ma altrettante non sono potuti neanche arrivare al punto di partenza poiché bloccate all'ingresso dei check point soprattutto all'Anagnina. La nostra delegazione purtroppo è rimasta alla coda del corteo e non in testa a causa dell'alta concentrazione di persone che ha bloccato e rallentato il fluire del corteo. Emozionante è stata poi la partecipazione dei residenti che lungo le vie al passaggio dei manifestanti, dall'alto delle finestre e dei balconi, hanno espresso con striscioni, cartelloni e slogan la loro condivisione a quanto manifestato; simpatico è stato poi quando dalla finestra di un istituto bancario è stato affisso un cartellone che alle 11,30 recitava " ANSA: 800.000. Bellissima è stata poi

l'espressione dei gruppi dei precari che hanno saputo portare il loro pensiero con originali fantocci di cartapesta, cartelloni e maschere, i canti poi insieme al nostro "canzoniere del perfetto gildino" sono stati elevati con sagace senso di aggregazione e solidarietà con tutti a partire dalla scuola dell'infanzia

In piazza c'erano proprio tutte le delegazioni possibili di ogni ordine e grado di scuola, ma la stampa e soprattutto i mezzi televisivi cosa hanno mandato in onda? Riflettete tutti su quanto i mezzi di informazione televisivi siano capaci di tagliare o non ben distribuire e chiediamo tutti a viva voce che ci sia un giusto e corretto reindirizzamento delle informazioni, che si propongano speciali che collochino veramente da tutti i punti di vista la questione e la manifestazione del libero pensiero dei cittadini, pensiero che avrebbe voluto un momento vero e competente di discussione sulla controversia, per poter condividere tutti insieme i passi da fare per il bene della scuola e delle future generazioni

Ora a questo punto, stante così le cose, **il confronto con il governo si rende più che mai necessario in merito a tutta la scuola e a tutte le problematiche legate ad ogni suo ordine e grado**. La riforma così come è stata prospettata attraverso il **DI 137** e il **Piano programmatico** non può essere messa in atto, **chiediamo noi e a tutti di inoltrare la propria formale richiesta anche al Presidente della Repubblica per un incontro urgente tra operatori, docenti, studenti, e governo per mettere a punto correttivi atti a consentire alla scuola italiana di mantenersi costituzionalmente valida. Chiediamo ai mezzi di comunicazione di massa di analizzare meglio e nel dettaglio la vicenda senza strumentalizzazioni e capovolgimenti di sorta: tutta la scuola potrebbe l'anno prossimo non avere un corretto e sano avvio. Non si può disattendere alle richieste che i cittadini avanzano in seno ad un confronto tra parti sociali e governo !!**



POI ancora è ormai noto come a seguito dell'intercessione del Presidente della Repubblica si è proceduto a bloccare gli interventi sull'Università e la ricerca contenuti nella legge 133\08 e nel piano programmatico per consentire un momento disteso di confronto con gli attori in causa, quindi a maggior ragione è bene ribadire che su tutta la scuola si deve intervenire al fine di dirimere e smussare le controversie. **Ribadiamo: Il confronto è più che mai necessario per tutti i settori della scuola, non è possibile che, sia pur giustamente, la sola Università, di un**

compartimento diverso i cui docenti confluiscono spesso alla Camera e al Senato, sia considerata unico settore di scuola su cui rivedere qualcosa.

Continueremo ad accogliere tutte le istanze che dal mondo scolastico ci pervengono e a rappresentarle in tutta la loro espressa e reale consistenza .

Non possiamo che congratularci con quanti hanno saputo partecipare con saggio discernimento e coinvolgimento alla manifestazione unitaria Ricordiamo a tutti che la percentuale rilevata sullo sciopero è stata per la prima volta nella storia del ben oltre il 70%

Ufficio stampa Federazione Gilda Unams di Latina